

## Il termometro delle nuove droghe a Malpensa

**Pubblicato:** Venerdì 28 Ottobre 2016



C'è la **cannabis sintetica (detta Spice)** che è 100 volte più potente di hashish e marijuana che si può acquistare tranquillamente sul web, c'è il **metilfenidato**, una molecola psicostimolante, c'è la **ketamina**, la **nitracaina**, la **methiopropamina**, i **catinoni sintetici** che vengono definiti la nuova cocaina e cambiano continuamente formula chimica, c'è il **Gbl** detto anche droga dello stupro.



Gli uomini della **Guardia di Finanza dell'aeroporto di Malpensa**, guidati dal tenente colonnello **Giuseppe Bua**, sono il primo e spesso **l'unico fronte in Italia che cerca di arginare un fenomeno in grande ascesa** e che sta cambiando la geografia del narcotraffico a livello mondiale: «Siamo come un termometro che misura esattamente lo stato del mercato della droga in Italia – racconta il comandante – ci stiamo rendendo conto che sta cambiando e molto velocemente».

**I consumatori se le fanno inviare direttamente a casa attraverso piccole spedizioni postali** che spesso vengono intercettate dai militari anche se è difficile riconoscerle tra i milioni di pacchi che transitano dallo scalo e i cani molecolari non le riconoscono. Ogni tanto le spedizioni sfociano in qualche consegna controllata che ha portato a **diversi arresti negli ultimi anni** ma solo quando le quantità superano una certa dimensione. I paesi di provenienza sono la **Cina** (in crescita) e la **Spagna** che, però, funge da scalo.



**Non più solo cocaina, eroina** (che sta avendo un preoccupante ritorno, ndr) o droghe leggere ma anche sostanze chimiche che cambiano in continuazione: «Appena riusciamo a farne inserire una nella tabella delle sostanze stupefacenti del Ministero – spiega il comandante – ecco che la formula viene modificata e si deve ricominciare daccapo». Sono almeno **un centinaio le sostanze scoperte dai finanziari** e cresce di anno in anno la quantità sequestrata. **Nel 2013 sono stati sequestrati poco più di un kg di queste sostanze mentre nel 2015 erano già più di 8 kg.**

I militari di stanza nello scalo varesotto **continuano ad aggiornare la lista**: «Siamo noi che segnaliamo – ci spiega il maresciallo Fadiga – quando scopriamo una sostanza nuova ci affidiamo al **Centro Antiveneni** che analizza la sostanza. Da parte nostra ci siamo specializzati anche sul web e sul deep web, andando a cercare i forum di consumatori che ne parlano, si scambiano informazioni sugli effetti e la acquistano anche, pagando con i bitcoin».

**Il deep web è il sottobosco della rete internet** a cui si accede utilizzando il browser Tor, un sistema che **permette di accedere a numerosi mercati illegali** e acquistare dalle sostanze stupefacenti alle armi in maniera anonima: «Questo sistema sta facendo saltare il sistema classico di acquisto delle sostanze stupefacenti – spiega ancora Fadiga – in Italia il fenomeno è esploso negli ultimi due/tre anni mentre in altri paesi è già diffuso». Sul deep web si può acquistare cocaina pura, marijuana sintetica, mdma, ecstasy e – appunto – molte droghe che non sono in tabella e – quindi – in Italia non sono (ancora) vietate.

**Quali sono i rischi? Tanti e, spesso, non conosciuti nemmeno da chi vende la sostanza.** Al di là dei forum in cui si parla di queste nuove droghe la consapevolezza di quello che si usa è solo a livello sensoriale mentre i consumatori non hanno idea dei danni alla salute che possono subire.

Ad esempio **la marijuana sintetica** sta creando molti problemi perchè l'effetto è molto diverso da quello di uno spinello classico. Questa droga, che contiene sostanze chimiche i cui effetti sono perlopiù sconosciuti, crea una dipendenza immediata e produce effetti allucinogeni e psicotici su chi la utilizza. Sono in aumento i casi di ricovero in ospedale per i consumatori di questa sostanza e spesso i medici riescono a capire cosa hanno assunto i consumatori proprio tramite il Centro Antiveneni che ha analizzato le sostanze sequestrate dalla Guardia di Finanza.

**Orlando Mastrillo**

orlando.mastrillo@varesenews.it